

Infostudiolavoro

Marzo 2025

Bonus nido2025: istruzioni per la domanda

Gentile Cliente,

con la Circolare n. 60/2025, l'Inps ha fornito le istruzioni utili alla presentazione delle domande per l'accesso al Bonus asilo nido, alla luce delle novità introdotte dalla legge di Bilancio2025. Sono, infatti, state previste la neutralizzazione della quota di Assegno Unico dal calcolo dell'ISEE, nonché l'incremento dell'importo per i nuclei con ISEE fino a 40.000 euro, a prescindere dalla presenza di almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni.

Con la presente informativa, si intende fornire un riepilogo generale della misura in oggetto, nonché le istruzioni per la richiesta.

Certi di aver fatto cosa gradita, restiamo a disposizione per una consulenza dettagliata.

Gli allegati da consultare:

<i>Premessa</i>	2
<i>Requisiti necessari</i>	2
<i>Importo del Bonus</i>	2
<i>Presentazione della domanda</i>	3
<i>Documenti per il rimborso</i>	4

Ai gentili Clienti

Loro sedi

Premessa

In relazione al Bonus Nido, la Legge di Bilancio 2025 (legge n. 207/2024) ha previsto alcune novità che vanno ad impattare sull'importo del contributo economico riconosciuto, ai genitori di figli nati, adottati o affidati **fino a tre anni d'età**, per:

1	→	sostenere le spese per l'asilo nido (pubblico e privato autorizzato dagli enti locali);
2	→	il supporto presso la propria abitazione , in caso di bambini impossibilitati a frequentare l'asilo perché affetti da gravi patologie croniche.

Nello specifico, la Manovra 2025 ha previsto:

- la neutralizzazione della quota percepita a titolo di Assegno Unico e Universale per i figli a carico dal calcolo dell'ISEE;
- l'incremento – con decorrenza dal 1° gennaio 2024 - dell'importo per i nuclei con un valore dell'ISEE fino a 40.000 euro, a prescindere dalla presenza di almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni.

Requisiti necessari

Per accedere al Bonus, il genitore di un minore di età inferiore ai tre anni deve essere in possesso, congiuntamente, dei seguenti requisiti:

1	→	cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea o, in caso di cittadino di uno Stato extracomunitario, permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ovvero altri specifici permessi;
2	→	residenza in Italia;
3	→	essere il genitore che sostiene l'onere del pagamento della retta, relativamente al contributo asilo nido ;
4	→	avere la stessa residenza del figlio, per il contributo per forme di assistenza domiciliare .



NOTA BENE - I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono permanere per tutta la durata della prestazione.

Importo del Bonus

L'importo del Bonus Nido, come noto, varia in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e alla data di nascita del bambino.

Per effetto delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2025, l'importo del contributo è determinato per come di seguito descritto.

In relazione ai bambini nati in **data antecedente al 1° gennaio 2024**, l'importo è pari a:

1	→	3.000 euro (dieci rate da 272,73 euro e una da 272,70 euro), nell'ipotesi di ISEE minorenni in corso di validità fino a 25.000,99 euro;
2	→	2.500 euro (dieci rate da 227,27 euro e una da 227,30 euro) con ISEE minorenni in corso di validità da 25.001 a 40.000 euro;
3	→	1.500 euro (dieci rate da 136,37 euro e una da 136,30 euro) nei casi di ISEE minorenni non presente, difforme, discordante, non calcolabile o superiore alla soglia di 40.000 euro.

In caso di bambini nati **dal 1° gennaio 2024**, invece, l'importo erogabile è pari a:

- 3.600 euro (dieci rate da 327,27 euro e una da 327,30 euro), nell'ipotesi di ISEE minorenni in corso di validità minore o uguale a 40.000 euro;
- 1.500 euro (dieci rate da 136,37 euro e una da 136,30 euro) con ISEE minorenni non presente, difforme, discordante, non calcolabile o superiore alla soglia di 40.000 euro.

Presentazione della domanda

Per ottenere il contributo occorre inoltrare apposita domanda all'Inps attraverso il portale ufficiale dell'Istituto Previdenziale, dal momento dell'apertura del servizio telematico e fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento.



OSSERVA– Il servizio è raggiungibile dal portale dell'Inps, digitando nel motore di ricerca "bonus nido" e accedendo al servizio "Bonus asilo nido e forme di supporto presso la propria abitazione".

Per l'accesso al portale Inps può essere effettuato, alternativamente, tramite:

- ✓ SPID;
- ✓ CIE 3.0;
- ✓ CNS.

In alternativa, si può fare domanda **tramite gli Istituti di Patronato**, utilizzando i servizi offerti dagli stessi.

Al momento della presentazione della domanda, il richiedente dovrà indicare se intende accedere:

- al contributo per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e/o privati ovvero
- al contributo per l'utilizzo di forme di supporto presso la propria abitazione in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche.

Il genitore che richiede il “**contributo asilo nido**” deve specificare nella domanda le mensilità relative ai periodi di frequenza scolastica, compresi tra gennaio e dicembre dell’anno solare di riferimento della domanda, **fino ad un massimo di 11 mensilità**.

Deve, inoltre, indicare nella domanda il codice fiscale/partita IVA e la denominazione della struttura educativa e, nel caso di strutture private, gli estremi dell’autorizzazione allo svolgimento del servizio educativo per bambini da 0 a 3 anni.

La domanda di **contributo per l’introduzione di forme di supporto domiciliare** deve essere presentata dal genitore o dal soggetto affidatario del minore, convivente con il figlio per il quale è richiesta la prestazione, e deve essere accompagnata da **un’attestazione, rilasciata da un pediatra di libera scelta**, che dichiara per l’intero anno l’impossibilità del bambino a frequentare gli asili nido, in ragione di una grave patologia cronica.

Documenti per il rimborso

Ai fini del rimborso, occorre allegare la seguente documentazione:

1. fattura mensile contenente la denominazione dell’asilo nido con i dati sociali che identificano lo stesso (nome, indirizzo sede legale, codice fiscale o partita IVA del nido), estremi della fattura (numero fattura e anno), i dati identificativi dell’intestatario della fattura (nome e cognome, indirizzo e codice fiscale del genitore che ha presentato la domanda del contributo). Nello specifico, la fattura deve riportare nell’oggetto della stessa: la descrizione del servizio erogato, mese e anno a cui si riferisce la prestazione a rimborso, nome e cognome o codice fiscale del minore, importo;
2. documentazione relativa al pagamento effettuato con modalità tracciabili a favore dell’asilo nido.